

Quali fossero le difese della città, lo dica meglio di me l'espugnatore.

« La baia di Rio Janeiro si apre per un collo d'oca di un quarto più stretto che quello di Brest; a mezzo canale sta un grosso scoglio che obbliga le navi a passare a portata di moschetto dei forti che difendono da ambo i lati l'entrata. A destra è il forte *Santa Croce*, irto di 48 grossi cannoni dal minimo calibro di 18 sin al massimo di 48 libbre di palla; gli è vicina una batteria di 8 pezzi. A sinistra stanno il forte *San Giovanni* e due altre batterie, in totale 48 grossi cannoni. Al di dentro ed a destra, siede sopra un promontorio il castello di *Nostra Signora del Buon viaggio* armato di 16 pezzi da 18 e da 24. Lo fronteggia il forte di *Villegagnon* con 20 pezzi; ma prima ecco *Santa Teodora* con altri 16; i Portoghesi vi hanno costruito una lunetta. Oltrepassati questi forti c'è l'isola *delle Capre* a portata di moschetto della città, e sull'isola un forte a quattro bastioni guarnito di 10 pezzi; a fior d'acqua un'altra batteria di 4 pezzi. Di fronte all'isola ad una delle estremità della città, sta il forte della *Misericordia* munito di 18 cannoni e poi altre batterie di cui ho dimenticato il nome, innalzate dai Portoghesi dovunque lo stimavano necessario. La città di Rio Janeiro è edificata sul lido del mare appiè di tre colline che la comandano e che son coronate di castelli e di batterie. La più prossima al lido è occupata dai gesuiti, l'opposta dai benedettini e la terza dal vescovo. Sulla collina dei gesuiti stanno i castelli di *San Sebastiano* con 14 pezzi, di *San Giacomo* con 12, di *Santa Aloisia* con 8 ed una batteria da muro con 12. La collina dei benedettini ha buoni trinceramenti e qualche batteria. La collina del vescovo è circondata da una siepe viva nei cui intervalli son disposti alcuni cannoni. La città è fortificata con *redan* e batterie i cui fuochi s'incrociano; dal lato della pianura è presidiata da un campo trincerato e da un bel fosso pieno d'acqua; nell'interno v'hanno due piazze d'armi che possono contenere 15 mila uomini in battaglia. Egli era appunto là che il nemico aveva concentrato le sue milizie consistenti in 12 o 13 mila uomini il cui nucleo erano i cinque reggimenti di Don Gaspare d'Acosta.